

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

«Treni bollenti, pendolari bolliti»: protesta davanti al Pirellone

Leda Mocchetti · Tuesday, July 2nd, 2019

«**Treni bollenti, pendolari bolliti**», «**Treni lombardi: a piedi si fa prima**», «**Chi paga l'ennesimo ritardo al lavoro?**». Sono solo alcune delle "voci" di **protesta** portate martedì 2 luglio dai **pendolari lombardi** davanti al Pirellone contro i **disagi** registrati nei giorni scorsi sui treni a causa del **caldo eccezionale**. Non solo: chi viaggia quotidianamente su ferro, infatti, è tornato – anche se non in gran numero, dal momento che erano presenti all'incirca una ventina di persone – a denunciare anche **soppressioni, ritardi, treni stracolmi** di passeggeri, **problemi di sicurezza** e tutti quei disagi ormai fin troppo noti.

A protestare insieme ai pendolari anche il **Movimento 5 Stelle**. «*Ogni anno quando arriva l'inverno Trenord scopre che nevicava, e quando arriva l'estate scopre che fa caldo* – ha sottolineato il consigliere regionale pentastellato Simone Verni –. *Sono anni che viviamo questi disagi: la situazione è insopportabile, i pendolari sono esasperati, non si può andare avanti così. Chiediamo a Regione Lombardia di dare risposte, di controllare l'attività dell'azienda ferroviaria e la manutenzione: non si può lasciare sempre i pendolari fermi sul binario o farli arrivare in ritardo al lavoro o a casa*».

[pubblicità]«*L'opposizione che oggi ha inscenato una protesta fuori dal Consiglio regionale mi sembra un po' schizofrenica* – ha replicato l'assessore regionale alle infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile Claudia Maria Terzi a margine della seduta consiliare –. *A loro consiglio anzitutto di parlare con il loro ministro visto che Trenord è partecipata al 50% indirettamente dalla Regione Lombardia e indirettamente dal governo. I treni più nuovi ed efficienti, che hanno un'età media di 9 anni* – ha fatto presente Terzi – *sono quelli che nel tempo ha conferito Regione Lombardia: sulle linee dove circolano questi convogli i disagi sono stati contenuti. Mentre i treni che presentano maggiori criticità, in particolare per quanto riguarda il funzionamento dell'aria condizionata, sono quelli conferiti da Trenitalia che hanno un'età media di 32 anni. [...] Si fanno veramente i salti mortali per mantenere treni con un'età media di 32 anni che, se la temperatura esterna supera i 35°, si bloccano per una questione di sicurezza. E questo non dipende dalla manutenzione, ma proprio dalla vetustà del materiale rotabile. Capirete bene che non è semplice far girare una flotta con metà dei treni che hanno 32 anni con punte addirittura di 45*».

«*Trenord* – ha concluso l'assessore regionale – *dovrà in futuro essere maggiormente tempestiva nella comunicazione ai viaggiatori. Nella cabina di regia tenutasi la scorsa settimana, ho chiesto a Rfi, Trenord e Ferrovie Nord di costituire un gruppo di lavoro per evitare che ai pendolari*

arrivino informazioni contraddittorie. Il sistema ferroviario è composto di diversi attori e il dialogo tra di loro spesso risulta complesso. Ma l'obiettivo è risolvere anche questi problemi».

La Regione, ha confermato l'assessore, **non aumenterà il prezzo del biglietto dei treni** e non applicherà neppure l'adeguamento Istat.

This entry was posted on Tuesday, July 2nd, 2019 at 5:09 pm and is filed under [Cronaca](#), [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.